



ASSEMBLEA - INTRUM ITALY

Un' ampia partecipazione di lavoratori e lavoratrici di Intrum Italy ha caratterizzato l'assemblea tenutasi ieri 19 marzo 2019.

I partecipanti hanno fortemente rimarcato la mancanza totale di organizzazione che genera non pochi problemi, oltre a manifestare una seria preoccupazione per l'attività futura: pare siano diminuiti fortemente i flussi di nuovi crediti in sofferenza.

La nostra impressione è che Intesa Sanpaolo e Intrum si siano focalizzate sul progetto finanziario perseguendo obiettivi di breve termine, senza preoccuparsi dei profili organizzativi dell'attività d'impresa in una prospettiva di medio-lungo termine.

Si riscontrano, pertanto, malfunzionamenti nelle procedure informatiche fornite da Intesa Sanpaolo, che rallentano inevitabilmente il lavoro, oltre a difficoltà nella gestione della contabilità (fatture, pagamenti) con il rischio del mancato pagamento di spese come quelle non ripetibili, suscettibile di dar luogo a pignoramenti con aggravio di spese per la società. Inoltre, la struttura Interfaccia Workout non sembra performante poiché le delibere rimangono ferme a lungo prima di avere la relativa l'approvazione. L'archiviazione digitalizzata per la ex Direzione Recupero Crediti è un progetto ancora in corso, cui è adibita solo una persona per migliaia di fascicoli: quando terminerà?

Infine, nessun aggiornamento è disponibile circa l'accorpamento delle strutture territoriali di Milano sparse in più sedi. Più in generale, si percepisce la mancanza di riferimenti per la gestione operativa del personale che si traduce, spesso, nel mancato riscontro alle richieste dei lavoratori.

I lavoratori e le lavoratrici chiedono a gran voce un intervento in tempi brevi volto a rendere funzionale l'organizzazione dell'attività di impresa attraverso;

- Eliminazione delle disfunzioni sopra evidenziate**
- Formalizzazione di procedure operative per la gestione dei processi per come richiesto anche dalla normativa applicabile**
- Autorizzazione ed estensione a tutte le strutture aziendali dello Smart Working, strumento principale per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro, revocato ad alcuni e ad oggi non introdotto, nonostante le ripetute richieste.**

I lavoratori si aspettano un incontro a breve tra le OO.SS. e i vertici aziendali per avviare le trattative su argomenti prioritari quali la nomina degli RLS; nuovo fondo pensione e protocollo delle relazioni industriali.

Le soluzioni ai problemi descritti devono arrivare in tempi brevi, al fine di agevolare il lavoro di tutti e di consentire il raggiungimento degli obiettivi di recupero. Stigmatizziamo la prolungata e completa assenza di interlocuzione che sembra confermare l'assoluta indifferenza verso i lavoratori e l'incapacità della società nella gestione della situazione, che se prolungata, determinerà una netta presa di posizione da parte dei lavoratori.

Milano 20 marzo 2019

RSA FABI INTRUM ITALY